



- HOME
- NORMATIVA**
- MERCATO
- REALIZZAZIONI
- ATTUALITÀ
- EVENTI E FORMAZIONE
- TECNICA
- PRODOTTI
- INCONTRI
- AZIENDE
- SETTORI ▾

Ultimi articoli:

Cerca nel sito

CERCA

[Home](#) > [Normativa](#) > Protocollo per le emissioni da biomasse legnose

PROTOCOLLO PER LE EMISSIONI DA BIOMASSE LEGNOSE

Publicato in [Normativa](#)

Tweet



Il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha pubblicato sul proprio sito web il testo integrale del Protocollo d'intesa per la riduzione delle emissioni degli impianti termici alimentati a biomasse legnose, siglato in occasione dell'Assemblea dei soci AIEL, dal Presidente Domenico Brugnoli e da Mariano Grillo, Direttore Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del MATTM.

Con questo Protocollo un'intera filiera si assume impegni concreti per contribuire al processo di risanamento della qualità dell'aria, in relazione sia ai livelli di particolato PM10 che di Benzo(a)pirene. Impegni che guardano al futuro, con l'obiettivo di ridurre del 70% le emissioni entro il 2030.

Per la prima volta, un'istituzione di governo accoglie e sottoscrive le proposte di AIEL, che si pone come alleata delle istituzioni per un progetto di ampio respiro, coerente con gli scopi e gli obiettivi "dell'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", sottoscritto un anno fa dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

Punto di partenza dell'intesa, la necessità di dare avvio a una campagna di rottamazione degli oltre 4 milioni di apparecchi con più di 20 anni di età presenti in Italia, grazie alle risorse rese disponibili dal Conto Termico: 900 milioni di euro per la sostituzione di generatori obsoleti con moderne stufe e caldaie alimentate a biomassa legnosa.

LE 5 AZIONI PROPOSTE DA AIEL PER LA QUALITÀ DELL'ARIA:

1. **TURN OVER TECNOLOGICO.** Le imprese costruttrici di generatori domestici e caldaie a biomasse assumono l'impegno di investire in ricerca e sviluppo per proseguire nel processo di innovazione tecnologica dell'attuale parco dei generatori e per garantire nell'arco dei prossimi 12 anni emissioni sempre più contenute e migliori rendimenti. Il Ministero dell'Ambiente riconosce e condivide l'utilità delle finalità perseguite con il sistema di certificazione volontaria



GLI ARTICOLI PIÙ LETTI

Cella di frollatura "a vista"
in Realizzazioni
[Leggi tutto...](#)

ariaPulita™.

2. **BIOCOMBUSTIBILI DI QUALITÀ.** Introdurre criteri qualitativi e di certificazione dei combustibili legnosi: legna, cippato, pellet, bricchette.
3. **PROFESSIONALITÀ.** Garantire la professionalità degli installatori e manutentori attraverso un più preciso e definito percorso di formazione e aggiornamento.
4. **MANUTENZIONE PERIODICA.** Aggiornare i Catasti regionali dei generatori e intensificare la sorveglianza sull'applicazione delle norme vigenti.
5. **BUONE PRATICHE.** Avviare una campagna nazionale, rivolta ai consumatori per promuovere le buone pratiche per un uso corretto dei generatori a biomasse.

www.aielenergia.it

ETICHETTATO SOTTO

[Ministero dell'Ambiente](#)

[AIEL](#)

[biomasse legnose](#)

Riqualificazione energetica del Comune di Casalserugo

in Realizzazioni
[Leggi tutto...](#)

COGEN Europe premia una cooperativa agricola italiana

in Attualità
[Leggi tutto...](#)

Pompe di calore e chiller Climaveneta

in Prodotti
[Leggi tutto...](#)

Condizionatore LG con gas refrigerante R32

in Prodotti
[Leggi tutto...](#)

DBInformation SPA
viale G. Richard 1/A
20143 Milano

[Chi siamo](#)

[Contatti](#)

[^ BACK TO TOP](#)